

CONTO 82.05.01 - Libri, riviste e giornali - Lit. 95.978.300

La spesa gravante su questo conto si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Lire 17.540.993 essenzialmente per i nuovi abbonamenti sottoscritti e a pubblicazioni giuridiche su Compact Disc per il Servizio Legale e per il Servizio Contributi.

CONTO 82.04.01 - Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza - Lit. 155.857.699

Su tale conto sono imputate le spese relative alla manutenzione di immobilizzazioni tecniche di proprietà dell'Istituto quali hardware, software, telefax, fotocopiatrici, macchine d'ufficio e macchinari del protocollo.

Rispetto al consuntivo 1998 la spesa è diminuita di Lire 16.851.393. Risulta una minore spesa anche rispetto all'assestamento essenzialmente per interventi effettuati direttamente dal CED sul programma di gestione del patrimonio immobiliare anziché affidarsi a risorse esterne.

CONTO 82.05.02 - Cancelleria, tipografia e stampati - Lit. 149.853.999

La spesa gravante su tale conto, in linea con quanto previsto, ha manifestato comunque un incremento rispetto al 1998 di Lire 28.968.384, dovuto soprattutto alle maggiori esigenze dei vari uffici per materiale tipografico nonché per la rilegatura di pubblicazioni varie.

CONTO 82.04.03 - Pulizie - Lit. 177.511.800

La spesa è stata contenuta nei limiti dell'assestamento, pari a Lire 178.000.000.

Si evidenzia una diminuzione di spesa rispetto all'esercizio 1998 dovuta soprattutto alla messa a reddito di Palazzo Volpi e al venir meno della necessità di alcune spese tra le quali quella in commento.

CONTO 82.08.02 - Manutenzione ed adattamento locali - Lit. 236.487.369

La maggiore spesa di Lire 171.056.103 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai lavori di manutenzione straordinaria sostenuti presso la sede di Via Nizza.

CONTO 82.08.03 - Manutenzione impianti tecnici - Lit. 53.475.468

Su tale conto gravano gli oneri riguardano le spese fisse sostenute per la manutenzione ordinaria degli impianti tecnici (ascensori, condizionatori, riscaldamento, etc.).

La spesa è diminuita rispetto all'esercizio 1998 di Lire 66.206.987 per la non effettuazione della conduzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento di Palazzo Volpi a seguito della nota messa a reddito dell'immobile.

CONTO 82.04.06 - Spese postelegrafoniche - Lit. 498.204.078

Su tale conto si è registrata una maggiore spesa rispetto all'esercizio 1998 di Lire 101.712.755 da imputarsi per circa 62 milioni a maggiori oneri postali e per circa 40 milioni al più frequente utilizzo del servizio POSTEL.

CONTO 82.08.04 - Spese telefoniche - Lit. 353.156.785

Dall'esame dei dati si evince che la spesa di telefonia fissa (centralino, diretti, flusso giunzione, linee dedicate del CED) e mobile si è ridotta di Lire 60.864.945 rispetto a quella sostenuta nel 1998.

CONTO 82.04.09 - Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale - Lit. 109.287.200

Su tale conto gravano essenzialmente le spese per due rapporti continuativi di consulenza in materia previdenziale nonché quella per il consulente fiscale dell'Istituto.

Si è registrato un incremento di spesa rispetto all'esercizio 1998 pari a Lire 9.879.200 dovuto essenzialmente al rinnovo contrattuale con il consulente tributario dell'Istituto.

E' opportuno sottolineare che, in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti, l'affidamento a terzi di incarichi di consulenza è avvenuto solo nei casi di effettiva necessità e solo nell'ipotesi in cui il personale dipendente non abbia potuto assolvere alle incombenze richieste.

CONTO 82.04.04 - Trasporti vari - Lit. 36.658.960

Rispetto al consuntivo 1998 si evidenzia una notevole riduzione di spesa, pari a Lire 74.025.100, dovuta essenzialmente alla spedizione dei modelli

contributivi DASM a mezzo posta ordinaria anziché tramite corriere nonché al minor ricorso a servizi di trasporto o facchinaggio.

CONTO 82.06.01 - Premi di assicurazione - Lit. 152.859.273

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di spesa di Lire 80.363.731 dovuto in gran parte al costo per l'intero anno di due polizze, a garanzia dell'Istituto, per la copertura di eventuali danni patrimoniali causati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e dal Direttore Generale e dai Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni.

CONTO 82.04.15 - Contributi ad Associazioni di stampa - Lit. 1.627.000.000

La liquidazione dei contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa per l'anno 1999 è disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 4 del 27/1/99.

La concessione di contributi liberali alle Associazioni regionali di stampa trova ratio e fondamento nell'obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività svolta dalle stesse Associazioni e dalla F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'istituto.

La liquidazione di ogni singolo contributo annuale è avvenuta - a norma di delibera autorizzativa - attraverso pagamenti trimestrali anticipati, effettuati a seguito di presentazione di una sintetica attestazione circa il buon funzionamento degli Uffici, da parte del Fiduciario competente per regione.

Dal consuntivo 1998 risulta che la somma complessivamente impiegata nel corso dell'anno è stata pari a Lire 1.657.450.000. Nel 1999, invece, tale somma risulta essere pari a Lire 1.627.000.000. Di conseguenza è stato realizzato un risparmio di Lire 30.450.000.

La maggiore spesa nel corso del 1998, rispetto al 1999, è dovuta al fatto che il Consiglio di amministrazione, con delibera n° 97 del 29/4/98, decise di erogare alla Associazione Stampa Subalpina un contributo liberale straordinario di Lire 30.000.000.

CONTO 82.04.18 - Revisione e certificazione bilancio - Lit. 77.000.000

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è obbligo dell'Istituto di sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte

di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha affidato con delibera presidenziale n° 213 del 30/7/1997, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 227 del 29/9/1997, alla società *Price Waterhouse S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 1997/1999.

La spesa di Lire 77.000.000 del bilancio 1999 è relativa all'accantonamento dell'onere relativo alla revisione contabile dell'esercizio stesso, pari a Lire 65.000.000, nonché ad ulteriori Lire 12.000.000 per uno studio commissionato alla *Price Waterhouse S.p.A.*

CONTO 82.04.22 - Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni - Lit. 40.000.000

Su tale conto grava l'onere per la quota annuale dovuta all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (ADEPP).

4. Oneri finanziari - Lit. 40.906.938

Per tale categoria risulta una minore spesa di Lire 20.593.062 rispetto alle previsioni. Rispetto all'esercizio 1998 si registra una diminuzione di Lire 1.610.741.

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.01 "Spese per commissioni bancarie"	Lire	38.595.838
conto 83.01.03 "Spese e commissioni conti postali"	Lire	1.799.600
conto 82.04.26 "Quote associative carte di credito"	Lire	360.000
conto 82.04.30 "Spese estratti conto carte di credito"	Lire	151.500
Totale	Lire	40.906.938

5. Ammortamenti - Lit. 1.378.190.437

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali di proprietà dell'Istituto risulta in linea con le previsioni.

In particolare l'ammortamento dei fabbricati di struttura (Via Nizza e Piazza Apollodoro) è risultato pari a Lire 829.247.177, mentre l'ammortamento dei beni strumentali ha comportato un onere di Lire 548.943.260.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO	COEFFICIENTE
<i>Fabbricati d'investimento</i>	829.247.177	3%
<i>Mobili e arredi</i>	51.172.335	12%
<i>Macchine d'ufficio</i>	350.599.236	20%
<i>Autovetture</i>	14.012.941	25%
<i>Impianti e macchinari</i>	12.093.660	15%
<i>Attrezzatura varia</i>	1.284.820	25%
<i>Programmi software</i>	119.780.268	20%
Totale	1.378.190.437	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 1.087.516.868 a fronte di una previsione di Lire 1.257.600.000

In particolare il totale degli "altri proventi" risulta pari a Lire 1.732.682.930, mentre gli "altri oneri" sono pari a Lire 645.166.062.

Per quanto riguarda i proventi di particolare rilievo sono le risultanze dei seguenti conti.

CONTO 72.01.04 - Recupero spese legali - Lit. 308.713.822

Su tale conto sono state registrate tutte le entrate relative a spese legali riconosciute all'Istituto a seguito di sentenze favorevoli nei procedimenti giudiziari intentati nei riguardi di terzi.

L'importo accertato risulta superiore di Lire 58.713.822 rispetto all'asestamento nonché superiore di Lire 62.578.572 rispetto al bilancio consuntivo 1998, a dimostrazione dell'intensa attività svolta dall'ufficio legale nel corso dell'esercizio.

Volendo commentare brevemente i dati più rilevanti sopra riportati, si può rilevare che il credito azionato nel corso dell'esercizio 1999 a seguito di ingiunzioni di pagamento ammonta a complessive Lire 36.521.300.918 per recupero di contributi omessi e sanzioni e a Lire. 881.497.696 per recupero morosità relativo al settore locazioni.

Il recuperato nel corso dell'anno 1999 per contributi e sanzioni ammonta a Lire 8.764.796.788 (è da tenere presente con riferimento a detto importo che esso è costituito anche da somme versate a titolo di contributi e sanzioni per posizioni assicurative di cui le aziende si sono riservate la facoltà di proseguire i giudizi in corso per eventualmente ripetere gli importi versati nell'ipotesi di esito negativo per l'Istituto).

Il recupero crediti afferenti al settore locazioni (a seguito di intervento del Servizio Legale con attività giudiziale e stragiudiziale), ammonta a Lire 6.636.204.947 comprensivo di canoni ed oneri accessori non pagati e interessi di mora.

Da tale circostanza e più in particolare dal raffronto dei dati afferenti all'esercizio 1999 con quelli afferenti all'esercizio 1998 è agevole rilevare che, mentre le cause promosse per il recupero della morosità non subiscono grandi variazioni, le azioni promosse per il recupero dei contributi omessi sono state azionate in numero largamente superiore e per importi maggiori.

Il dato relativo al recuperato, tuttavia, riferendosi ad azioni giudiziali azionate negli anni 1996 e 1997, non consente di verificarne ancora gli effetti. Detti effetti si potranno cominciare a riscontrare nei prossimi due esercizi. E ciò sia perché circa il 70% dei decreti ingiuntivi ottenuti in favore dell'Istituto viene ormai puntualmente opposto dalle aziende editoriali (con conseguente effetto dilatorio pari almeno ad un biennio rispetto all'azione esecutiva per il recupero effettivo delle somme ingiunte), sia perché le aziende editrici e/o le emittenti avverso cui si procede, nella gran parte dei casi risultano non possedere alcun attivo ovvero si rendono di fatto irreperibili a seguito di continui cambi di sede non denunciati alle competenti Camere di Commercio (fenomeno questo particolarmente rilevante con riferimento alle "micro-strutture" ubicate nel Sud del paese e soprattutto con riferimento ad alcune Cooperative di Produzione e Lavoro).

Quanto ai fallimenti emerge inoltre quanto segue.

Continua a rimanere pressoché costante, nel corso del 1999 il numero delle aziende dichiarate fallite su istanza dell'INPGI (n° 14 aziende contribuenti e n° 13 nel 1998); il debito nei confronti dell'Istituto con riferimento a tali aziende è rimasto anch'esso pressoché invariato. Basti pensare che nel 1998 i crediti per cui è stata presentata istanza di fallimento ammontano a complessive Lire 2.047.347.272 (somma comprensiva dei contributi di legge, di quelli afferenti al fondo integrativo e delle relative sanzioni), nel 1999 ammontano invece a Lire 2.304.554.124 (calcolati come sopra).

Il dato in questione, se da un lato è il chiaro risultato di una accelerazione dei tempi di lavorazione delle pratiche da parte del Servizio Contributi e del Servizio Legale, dall'altro è ancor più significativo poiché è la risposta (positiva) al segnale forte che l'INPGI già da tempo ha voluto dare ad un

certo tipo di aziende fisiologicamente morose che, in effetti, sembrano essersi rese conto che comportamenti evasivi e/o omissivi non possono che comportare - anche in tempi abbastanza ridotti - la cessazione dell'attività dell'impresa.

Ulteriore dato confortante è che l'importo dei crediti confluito nella massa fallimentare (riferito a più esercizi finanziari) costituisce una percentuale molto bassa delle entrate accertate nel 1999 e, pertanto, non particolarmente allarmante.

Tuttavia, qualora lo si confronta con la massa dei crediti ammessi al passivo di fallimenti dichiarati in un arco temporale che va dal 1979 al 1999, ci si accorge come la crisi in cui si dibatte il Paese, ed in particolare il settore dell'Editoria, venga ad incidere sensibilmente sul bilancio dell'Istituto, il quale deve oltre tutto far fronte, con totale autonomia, al ricorso sempre più frequente da parte delle aziende ad ammortizzatori sociali, quali prepensionamenti e CIGS.

Al riguardo non può tacersi l'efficacia di talune iniziative quali, ad esempio:

- il passaggio nell'ambito della previdenza attuata dall'INPGI della categoria dei giornalisti pubblicisti (in tal caso si sortirebbe l'ulteriore vantaggio, da un lato di ridurre drasticamente parte del contenzioso - che in effetti più che vere e proprie ipotesi di evasione riguarda contribuzioni e sanzioni afferenti a retrodatazioni - dall'altro di rendere certi ed immediati gli "introiti" relativi alle contribuzioni connesse alla fase iniziale della carriera di molti giornalisti)
- la revisione dei criteri ammissivi alla CIGS nel settore del lavoro giornalistico, con l'intento di riservare tali ammortizzatori sociali alle sole aziende che versano in situazioni di crisi effettive.
- l'integrazione della disciplina relativa all'utilizzo di società di servizi affinché il ricorso a detto strumento avvenga in un'ottica di incentivazione dell'occupazione e non anche nell'ottica di eludere il divieto di interposizione fittizia di manodopera, con conseguente dilagare del fenomeno del lavoro cd. "in nero".
- l'esame di ipotesi di disciplina del lavoro giornalistico e, più in generale, di regolamentazione di nuove figure nascenti in concomitanza al diffondersi dell'informazione attraverso Internet e sistemi di trasmissione digitale dei dati.

CONTO 72.01.06 - Recupero spese generali d'amministrazione - Lit. 702.531.342

Su tale conto sono state contabilizzate le seguenti entrate:

<i>Recupero spese generali da gestione infortuni</i>	<i>Lire 74.331.920</i>
<i>Recupero spese Fondo Integrativo FIEG</i>	<i>Lire 337.261.217</i>
<i>Recupero spese Fondo Integrativo RAI</i>	<i>Lire 157.037.587</i>
<i>Recupero contributi INPS</i>	<i>Lire 108.953.051</i>
<i>Recupero spese gestione TBC</i>	<i>Lire 24.947.567</i>
<i>Totale</i>	<i>Lire 702.531.342</i>

Rispetto al consuntivo 1998 l'importo introitato risulta superiore di Lire 124.306.751 essenzialmente per il recupero di contributi INPS che costituisce un fatto straordinario.

CONTO 72.01.05 - Recupero vari - Lit. 112.628.165

Su tale conto sono stati contabilizzati essenzialmente i rimborsi assicurativi a seguito di sinistri per lo più avvenuti a carico degli immobili dell'Istituto per circa 70 milioni e per circa 43 milioni penali contrattuali a carico di Ditte appaltatrici.

Di particolare rilievo nell'ambito degli "altri proventi" rivestono i seguenti tre conti che accolgono i riaddebiti effettuati nell'esercizio dalla Gestione Principale a carico della Gestione Separata per i giornalisti professionisti.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 579.933.127.

CONTO 72.05.10 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 393.670.538

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della gestione separata svolta nell'anno 1999 dai Servizi dell'Istituto ed in particolare:

<i>Presidenza e Segreteria Organi Collegiali</i>	<i>Lire 13.098.267</i>
<i>Direzione Generale</i>	<i>Lire 29.406.569</i>
<i>Amministrazione e Finanza</i>	<i>Lire 84.379.194</i>
<i>Centro Elaborazione Dati</i>	<i>Lire 90.125.906</i>
<i>Personale e Servizi generali</i>	<i>Lire 122.660.380</i>
<i>Legale</i>	<i>Lire 47.912.798</i>
<i>Provveditorato</i>	<i>Lire 6.087.424</i>
<i>Totale</i>	<i>Lire 393.670.538</i>

CONTO 72.05.20 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 181.190.673

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza, etc., nonché la quota parte di spese relative alle elezioni degli organi statutari che però devono essere riaddebitate per competenza alla gestione separata.

CONTO 72.05.25 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 5.071.916

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 85 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 4.312.155 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 759.761 per le imposte relative.

Tra gli "altri oneri" si evidenzia il seguente conto.

CONTO 82.25.01 - Spese legali - Lit. 449.535.688

Il ricorso a legali esterni da parte dell'Istituto è stato ridotto esclusivamente ad incarichi particolari o per domiciliazioni fuori del territorio della Corte di Appello di Roma, essendo stato rafforzato, con l'inserimento nell'organico di professionisti qualificati, l'ufficio legale interno.

La riduzione della spesa rispetto all'esercizio precedente, in realtà, è da imputarsi essenzialmente alla liquidazione di una parcella professionale di importo rilevante pagata nel 1998.

CONTO 82.25.10 - Rimborso spese legali ad amministratori - Lit. 192.775.750

Con delibera n° 93 del 12/5/1999, il Consiglio d'amministrazione ha stabilito di procedere al rimborso delle spese legali sostenute dagli ex-presidenti Vieri Poggiali e Orlando Scarlata nonché dalla FNSI, per il collegio di difesa dei Consiglieri d'Amministrazione, rispettivamente per il provvedimento giudiziario avviato a loro carico dalla Corte dei Conti per presunto danno erariale e per il giudizio di responsabilità promosso dalla Corte dei Conti nei riguardi dei Consiglieri per l'acquisto di Palazzo Volpi.

Considerata l'archiviazione del procedimento a carico di Poggiali e Scarlata stabilito con decisione della Corte dei Conti del 2/4/1998 e la sentenza di proscioglimento n° 114/98 a favore dei Consiglieri, e preso atto del parere del 8/3/1999 del Ministero del Lavoro per il quale l'assunzione delle spese legali a carico dell'INPGI, per fatti verificatisi in periodi antecedenti alla trasformazione

dell'Istituto in persona giuridica privata, si legittima alla luce della considerazione che l'Istituto, nell'ambito delle proprie scelte discrezionali, voglia porsi al riparo da eventuali pretese risarcitorie da parte degli amministratori che potrebbero comportare oneri maggiori per l'Ente, il Consiglio d'Amministrazione ha assunto la delibera di cui sopra.

Gli oneri relativi, pari a Lire 192.775.750, sono stati registrati su presente conto che è stato costituito *ad hoc*.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni – Lit. 12.297.928.780

Rientrano nella presente Categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrenti o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio è il seguente.

CONTO 83.02.02 - Minusvalenze - Lit. 1.349.147

Su tale conto sono state imputate le differenze tra il valore di vendita o di cessione ed il valore contabile residuo di alcuni cespiti.

CONTO 83.02.03 - Sopravvenienze passive - Lit. 1.657.825.731

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

L'importo più rilevante, pari a Lire 1.140.654.968, si riferisce al riallineamento contabile dell'accertamento ispettivo nei riguardi di una grande azienda editoriale il cui valore era stato accantonato nell'esercizio precedente.

CONTO 81.15.01 - Sopravvenienze passive gestione immobiliare - Lit. 101.313.017

Su tale conto sono state registrate tutte le partite di natura straordinaria relative alla gestione del patrimonio immobiliare, in particolare costi relativi a prestazioni effettuate nell'esercizio 1998 e non accantonate nel precedente

bilancio, nonché svincoli di ritenute a garanzia il cui debito è stato riaccertato nel presente bilancio.

CONTO 81.15.02 - Sopravvenienze passive gestione patrimoniale - Lit. 44.179.153

Le sopravvenienze passive di tale conto sono quelle relative alla gestione dei crediti per mutui e prestiti.

L'importo maggiore è costituito dal riallineamento del saldo effettivo del conto "Mutui attivi" al 31/12/1998, pari a Lire 27.154.542.

CONTO 80.08.01 - Svalutazione crediti contributi obbligatori - Lit. 8.550.000.000

E' stato contabilizzato su tale conto l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/aziende editoriali per l'adeguamento dello stesso alla effettiva copertura del rischio di inesigibilità dei relativi crediti.

L'importo accantonato è superiore di un miliardo rispetto a quanto preventivato soprattutto per la decisione di coprire maggiormente i crediti verso aziende fallite.

CONTO 81.07.02 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 1.781.692.291

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/1999, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni fondi comuni che risultava superiore al valore di mercato.

CONTO 81.08.01 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 136.540.441

La medesima svalutazione operata per i fondi comuni d'investimento è stata effettuata per le obbligazioni e i titoli di stato presenti nelle gestioni patrimoniali che alla data del 31/12/1999 presentavano un valore di mercato inferiore al costo d'acquisto.

CONTO 83.02.20 - Oneri tributari esercizi precedenti - Lit. 25.029.000

Tale conto accoglie l'importo complessivo di Lire 21.103.000 relative alle differenze negative emerse in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi rispetto agli importi relativi all'IRPEG ed all'IRAP accantonati sul bilancio 1998. Sono inoltre presenti oneri per Lire 3.926.000 relativi a maggiore ICI pagata nell'anno riferita ad esercizi precedenti.

2. Proventi straordinari e rivalutazioni - Lit. 552.725.805

I proventi straordinari e le rivalutazioni dell'esercizio sono ripartiti sui seguenti conti, più Lire 60.000 registrate sul conto 72.03.01 "Plusvalenze".

CONTO 71.15.02 – Plusvalenze per vendita immobili - Lit. 25.000.000

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la vendita di un immobile sito in località Mazzo di Rho al prezzo di Lire 2.655.000.000. Poiché l'immobile era iscritto in bilancio al valore di Lire 2.630.000.000, la relativa differenza, pari a Lire 25.000.000, ha costituito una plusvalenza iscritta sul presente conto.

CONTO 71.10.01 – Rivalutazione titoli a breve termine - Lit. 73.330.480

Su tale conto sono state contabilizzate le cosiddette "riprese di valore" previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. Essendosi verificati dei rialzi delle quotazioni dei titoli svalutati nell'esercizio precedente, la normativa prevede che debba essere riportata la valutazione del titolo sino al massimo del valore di acquisto. Tali operazioni sono state effettuate relativamente a due titoli del portafoglio dell'Istituto.

CONTO 71.12.02 – Rivalutazione fondi comuni d'investimento - Lit. 170.953.785

Quanto descritto sul precedente conto è stato effettuato anche per tutti quei fondi comuni d'investimento le cui quotazioni alla chiusura del bilancio si erano riportate ad un valore uguale o superiore a susseguente alla svalutazione effettuata nell'esercizio precedente.

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive - Lit. 180.207.137

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio,

ovvero di proventi conseguiti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

CONTO 71.15.01 - Sopravvenienze attive gestione patrimoniale - Lit. 103.174.403

Trattasi di una serie di proventi derivanti da riallineamenti contabili o riconciliazione di partitari relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e dei crediti per mutui e prestiti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a **Lire 45.421.268.688**, viene proposta la seguente destinazione:

- Lire 43.991.361.375 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS,
- Lire 568.400.018 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 861.507.295 al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)



BILANCIO CONSUNTIVO 1999**NOTA INTEGRATIVA**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia :

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia	25%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE — TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI E ANTICIPAZIONE L.449/97

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/99. Le rate scadute da incassare sono riportate tra crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e risconti attivi sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S. e dalla Riserva Generale. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito illustrati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di incerta realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31/12/1999, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.